m_lps.40.REGISTRO UFFICIALE.U.0009524.15-06-2023

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Alla Corte dei conti
Sezione centrale di controllo sulla gesione
delle Amministrazioni dello Stato
*c.a. pres. Antonello Colosimo*
*sezione.controllo.gestione.adunanze@corteconticert.it*

*e, p.c.:* Al Segretariato generale
Segretario generale
*c.a. dott.ssa Concetta Ferrari*
*segretariatogenerale@lavoro.gov.it*

All'Ufficio di Gabinetto
Capo di Gabinetto
*c.a. cons. Mauro Nori*
*segrgabinetto@lavoro.gov.it*

Alla Segreteria tecnica del Ministro
Responsabile Segreteria tecnica
*c.a. avv. Pasquale Staropoli*
*segreteriatecnica@lovoro.gov.it*

All'Organismo indipendente di valutazione
della performance
*c.a. prof. Simone Lazzini*
*oiv@lavoro.gov.it*

All'ANPAL
Commissario straordinario
*c.a. dott. Michele Tangorra*
*commissariostraordinario@anpal.gov.it*

*All.: n. 6*

**Oggetto:** Rapporto concernente: *"Il Fondo di solidarietà bilaterale degli artigiani (Fsba)"* (Relatore: Pres. A. Colosimo).

**Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**
Direzione generale degli ammortizzatori sociali

Divisione III
Via Flavia, 6 - 00187 Roma
Tel. Segreteria 06.46833600

E-Mail: dgammortizzatorisocialidiv3@lavoro.gov.it
Pec: dgammortizzatorisociali.div3@pec.lavoro.gov.it
www.lavoro.gov.it

Con riferimento alla nota prot. n. 2111 dell'8 giugno 2023, di pari oggetto, pervenuta per il tramite del Segretariato generale il 9 giugno u.s. (prot. n. 31/4677), e nel fare rinvio a quanto già rappresentato con le note prot. n. 8999 del 23 giugno 2022 e prot. n. 12248 del 24 novembre 2022 del Direttore generale *pro tempore*, e da ultimo alla *e-mail* prot. n. 6579 del 13 aprile 2023 ***(All. n. 1, 2 e 3)***, si forniscono le seguenti osservazioni riguardo al rapporto concernente *"Il Fondo di solidarietà bilaterale degli artigiani (Fsba)"*.

- Paragrafo 1.6 – Il monitoraggio e la verifica del corretto utilizzo degli stanziamenti statali

Con riferimento alla **rendicontazione** delle risorse utilizzate, si segnala che rispetto a quanto riportato nel rapporto in esame relativamente all'anno 2020, risulta, ad oggi, pervenuta e analizzata anche la rendicontazione definitiva relativa all'anno 2021.

Pertanto, è stato possibile appurare che il Fondo, a fronte di trasferimenti per un ammontare complessivo di € 896.886.797,46, ha dichiarato un effettivo utilizzo pari a € 884.450.633,13 ***(All. 4)*** facendo emergere, quindi, un risparmio di € 12.436.164,33, proponendo, come avvenuto per l'esercizio 2020, di accantonare tale disponibilità per la gestione della contribuzione correlata, ancora in via di definizione con l'INPS, a cui saranno chieste informazioni in ordine alla conclusione del calcolo di detta contribuzione per gli anni 2020 e 2021 (cfr. *Paragrafo 4. della Circolare INPS n. 53 del 12 aprile 2019*).

**

In merito, invece, alle **verifiche** da condurre, anche a campione, sulla corretta gestione dei fondi e delle risorse assegnate, preliminarmente si evidenzia che è stato attivato un controllo capillare sulla gestione delle risorse i cui primi e parziali esiti sono stati già resi nelle precedenti comunicazioni.

Pertanto, con la presente si forniscono notizie sullo stato di avanzamento delle indagini ispettive tuttora in corso.

Ad oggi, sul totale di 54 richieste di verifica ispettiva, rispetto alle 37 relazioni indicate nel rapporto in questione, ne risultano pervenute 42. Di tali 42 relazioni:

- n. 38 sono state già analizzate;
- n. 2 sono in corso gli approfondimenti con i relativi Ispettorati Territoriali del Lavoro (Venezia e Terni-Rieti);
- n. 2 sono in attesa di essere esaminate.

Si rappresenta che il 18 maggio 2023 la Scrivente ha provveduto a sollecitare gli organi di controllo territorialmente competenti, che a tale data non avevano ancora comunicato le risultanze degli accertamenti, evidenziandone ancora una volta l'urgenza.

Nel dettaglio si precisa che i solleciti sono stati inviati agli Ispettorati Territoriali del Lavoro di La Spezia, Milano-Lodi, Padova, Perugia, Sassari, Terni-Rieti, Torino, Udine-Pordenone e Vicenza;

al Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro di Agrigento, Catania, Siracusa; alla Provincia autonoma di Trento.

Comunque, alla data odierna, dall'esito dell'esame delle relazioni trasmesse e nonostante il dato sia ancora parziale, sembra emergere una sostanziale correttezza riguardo alle procedure seguite dal Fondo per erogare la relativa prestazione.

Anche per quanto concerne la paventata possibilità che un medesimo soggetto possa aver ricevuto un doppio finanziamento, dalla lettura degli accertamenti non è emersa alcuna problematica in tal senso.

Inoltre, tranne rari casi e per somme esigue, è stata rilevata una coincidenza tra gli importi trasferiti da questa Amministrazione, quelli liquidati dal Fondo alle aziende (ovvero direttamente ai lavoratori) e le somme erogate ai destinatari della prestazione.

Si è registrato un solo caso di forte disallineamento tra la somma richiesta e trasferita al Fondo e l'importo accertato dal competente Ispettorato Territoriale del Lavoro.

Questa Direzione generale, ricevute tutte le relazioni, provvederà tempestivamente ad attivare un contraddittorio con il Fondo, per acquisire eventuali controdeduzioni che possano dare adeguata giustificazione delle criticità riscontrate.

Sarà cura della Scrivente informare codesta Sezione centrale di controllo sull'esito conclusivo degli accertamenti amministrativo-contabili disposti, nonché sulle eventuali azioni correttive da intraprendere in caso di anomalie.

In conclusione, si ritiene utile precisare che le attività di verifica e quelle di monitoraggio poste a carico di questa Amministrazione sono entrambe finalizzate al controllo sulla tenuta finanziaria del Fondo.

Al riguardo, appare comunque evidente che lo stanziamento e il successivo trasferimento delle risorse statali nel biennio 2020/2021, abbiano consentito ai lavoratori dipendenti del settore artigiano di ricevere un aiuto economico a seguito delle chiusure delle attività determinate dalla pandemia, che il Fondo di solidarietà di riferimento non avrebbe, altrimenti, potuto corrispondere a fronte delle numerosissime richieste di integrazione salariale e della contemporanea carenza di disponibilità a regime ordinario.

Questa Direzione generale, anche in assenza di specifiche disposizioni e pur nella piena emergenza determinata dall'avvento della pandemia, si è prodigata per acquisire dal Fondo in esame tutti quegli elementi documentali e informativi utili a consentire un esame approfondito della questione.

Ne è prova la richiesta al Fondo di rendicontare con la massima puntualità tutte le risorse trasferite e spese, attraverso uno schema redatto da questo Ufficio sia per l'anno 2020 che per il 2021.

A conferma, si forniscono in allegato, il prototipo del prospetto che il Fondo ha provveduto a compilare in ogni sua parte e successivamente a trasmettere alla Scrivente. Dal riscontro pervenuto è possibile comprendere quante e quali informazioni siano state richieste ***(All. 5)***, nonché lo schema rielaborato tramite aggregazione per area territoriale e regione interessata (***All. 6*** - Anno

2020 e ***All. 4*** - Anno 2021), predisposto e sviluppato in epoca successiva all'ultimo aggiornamento reso a codesta Corte dei Conti il 13 aprile 2023.

Infine, per quanto riguarda lo svolgimento di analisi statistiche dei dati acquisiti per valutarne l'impatto sull'economia nazionale o sul mercato del lavoro, si evidenzia, come già segnalato con la citata nota prot. n. 12248 del 24 novembre 2022, che le vigenti disposizioni normative (articoli 27 e ss. del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148) non sembrano attribuire a questa Amministrazione tale compito.

Tanto premesso, nel rimanere a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, si dà assicurazione a codesta Corte dei Conti sulla puntuale osservanza delle raccomandazioni riportate al punto 2.3 del rapporto *de quo*.

Cordiali saluti

Il Direttore generale *delegato*
*Gennaro Gaddi*

Firmato digitalmente da GADDI GENNARO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

*Il dirigente*
*Stefano Guarino*

AP

*Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale".*